



VERDOLIVA CONFERMA LA DENUNCIA DI RIVELLINI: C'È IL RISCHIO CHE I COSTI DELL'APPALTO RADDOPPIANO

Ospedale del Mare, allarme del commissario

«Credo utile far pervenire la documentazione completa sull'Ospedale del Mare alla Corte dei Conti, perché la paralisi nei lavori sta determinando l'aumento degli interessi e dei costi a carico dei contribuenti». Enzo Rivellini, europarlamentare e coordinatore regionale Fli Campania, torna a rompere il silenzio sceso sull'affaire Ospedale del Mare. «Occorre andare fino in fondo e fare chiarezza - ha affermato - Lo stop rischia solo di far lievitare i costi e le risorse pubbliche necessarie per far riprendere i lavori».

A motivare la sua iniziativa una lettera ricevuta dal commissario ad acta dell'ospedale, Ciro Verdoliva, in cui «si rileva l'esattezza dei dati economici e degli scenari da lei riportati». Verdoliva si riferisce ai dati diffusi recentemente da Rivellini attraverso gli organi d'informazione, con cui è stato fatto il punto dello stato dell'arte dei lavori. Durante la conferenza stampa indetta lunedì scorso è stata evidenziata una situazione fuori controllo, con i cantieri chiusi da sei mesi e i costi di realizza-

zione più che raddoppiati, passati in otto anni da 210 ad oltre 400 milioni di euro. Insomma, dalla missiva di Verdoliva è arrivata un'ulteriore conferma dell'empasse in cui versa il progetto, situazione che oltretutto genera ogni anno nuovi costi aggiuntivi di milioni di euro a causa dell'aumento degli interessi passivi vantati dalla Pfp, la ditta concessionaria dei lavori, a causa mancati pagamenti. «Come ho già detto giorni fa - ha aggiunto il ordinatore regionale Fli, nei mesi scorsi sembrava che l'amministrazione regionale avesse le idee chiare su cosa fare per portare avanti i lavori dell'Ospedale del Mare, poi tutto si è fermato. Il Governatore Caldoro faccia chiarezza sulla scelta politica che intende adottare». Insomma, la situazione all'Ospedale del Mare continua a complicarsi dopo l'ammissione del commissario ad acta Verdoliva (di cui Rivellini ha chiesto anche le dimissioni, ndr.), di una sostanziale situazione di stallo, peraltro già denunciata alle autorità competenti.

Luca Clemente

SANITÀ **PELEGRINI CHOC: AD OPERAZIONE COMINCIATA, IL CHIRURGO DÀ DEI SOLDI ALL'INTERMIERE PER ACQUISTARE IL MEDICINALE IN FARMACIA**

Manca farmaco, stop all'intervento

di **Raffaele Desiato**

Il dottore che esce dalla sala operatoria per chiedere ad una assistente di andare nella più vicina farmacia e comprare un medicinale, può sembrare una storia tratta da un bizzarro film comico. Tuttavia è quello che è accaduto ieri all'ospedale Pellegrini di Napoli. La paziente, che doveva essere sottoposta ad un delicato intervento per il distacco della retina, s'è trovata in sala operatoria in "stand by", ad attendere l'arrivo di un determinato farmaco che l'ospedale evidentemente non aveva.



È toccato al dottore prendere in mano l'iniziativa e chiedere ad una amica della paziente che attendeva fuori la sala operatoria, di correre in farmacia per acquistare il medicinale. Tuttavia, la farmacia che si trova proprio all'uscita dell'ospedale, non aveva il medicinale richiesto dal dottore. Conseguenza di ciò è che la persona incaricata dell'acquisto ha dovuto girovagare per le strade di monte santo, alla ricerca del medicinale opportuno.

Le esperienze che di solito si ascoltano in città rispetto alla cattiva gestione della sanità pubblica, ai mezzi che questa ha a propria disposizione, spesso sembrano riguardare cose dell'altro mondo, storie che non sembrano vere tanto assurde e paradossali. Ma intanto capita anche di rimanere in sala operatoria ad attendere l'arrivo di un medicinale comprato fra l'altro, e questo è un dato da sottolineare, con i soldi dello stesso dottore che deve operare. Precedentemente all'accaduto, nel giro di poco tempo, all'interno dell'ospedale s'era assistito a scene di cattiva organizzazione.

La stessa paziente che ha dovuto attendere nella sala operatoria, s'è trovata a firmare una cartella clinica non sua. Di qui qualcuno finalmente s'è accorto che c'era stato uno scambio di cartelle cliniche. Ma tant'è, quando ci si è accorti dello sbaglio era troppo tardi. Un'altra paziente è entrata in sala operatoria firmando una cartella clinica non sua. È dovuto toccare al figlio dell'anziana signora firmare la cartella clinica.

Del resto che la giornata non fosse delle migliori dal punto di vista or-



L'ospedale dei Pellegrini in via Portamedina

ganizzativo, la paziente lo aveva colto subito, da quando, arrivata all'ospedale per l'intervento all'occhio, s'è dovuto attendere diversi tempo per cercare di comprendere chi la dovesse operare. Chi ha assistito alle scene che nel corso della mattinata si sono susseguite ha raccontato di essere rimasto sgomento, a bocca aperta dinanzi a tale disorganizzazione. Uno sgomento che si tramuta in ilarità tanto è lo stupore dinanzi a tali episodi. resta lo stupore e la preoccupazione della gente che, dinanzi a simili episodi, si domandano sull'effettiva qualità di una struttura pubblica.

MALASANITÀ **IL MINISTERO CHIEDE ALLA REGIONE ISPEZIONI PER DUE MORTI SOSPETTE**

Inchiesta su Cardarelli e Incurabili

di **Michele Paoletti**

Il ministero della Sanità chiede ispezioni al Cardarelli e agli Incurabili, in seguito a due casi di malasanità. I controlli sono stati disposti in seguito alla denuncia di Cittadinanzattiva Campania che ha inoltrato, nel mese di maggio 2010, una richiesta di accertamenti in materia di igiene e sicurezza per le strutture sanitarie della Campania, in particolare per gli ospedali di Napoli Incurabili, Monaldi e Cardarelli. Inoltre, nella stessa lettera, Carlo Caramelli, presidente di Cittadinanzattiva Campania, ha inteso focalizzare l'attenzione su due episodi avvenuti in ospedali partenopei: quello della morte di un neonato reso pubblico dalla cronaca giornalistica e l'episodio della morte di una donna anziana ricoverata, caduta dalla barella presso il Cardarelli. Si è posto così l'accento sul problema della manutenzione degli ascensori negli ospedali napoletani e dei continui episodi di ricoveri in barella, prevalentemente al Cardarelli. Problemi legati, più in generale, alla sicurezza. Caramelli, nella missiva indirizzata al Ministero della Sanità, ai componenti della Commissione Parlamentare d'inchiesta sulla sanità, oltre che a istituzioni regionali e locali, ha segnalato la necessità di intervento, anche in relazione all'approssimarsi dell'accreditamento definitivo delle strutture sanitarie della Campania, con controlli approfonditi per il rispetto dei requisiti minimi idonei a garantire la sicurezza dei pazienti, la qualità tecnico-professionale delle prestazioni, la effettiva capacità di coordinamento (ad esempio quella tra le centrali del 118 per le emergenze e le strutture territoriali). Infine è stata richiesta una verifica del rispetto delle norme in materia di protezione antisismica, antincendio, acustica, sicurezza e continuità elettrica, sicurezza antinfortunistica, igiene del lavoro, eliminazione delle barriere architettoniche, smaltimento dei rifiuti, condizioni ambientali e programmi di abbattimento delle infezioni ospedaliere.

Il Ministero ha formalmente dato seguito a tutto ciò lo scorso 12 febbraio, chiedendo all'Assessorato alla Sanità della Regione Campania di coinvolgere il competente organo di vigilanza per l'igiene e la si-



curezza (lo Spisal territoriale) al fine di effettuare ispezioni e controlli con "ogni possibile verifica in tal senso". Per quanto riguarda le due condizioni descritte da Caramelli, nel caso dell'avaria dell'ascensore è stato definito, dal Ministero, «un fattore contribuente ma non determinante per la morte del bimbo», mentre l'altro caso della morte della signora anziana è risultato ancora in corso di valutazione da parte del competente Ufficio dell'Assessorato. «Ci impegniamo, sin d'ora, a monitorarne l'esito - dice il presidente - Cittadinanzattiva, anche attraverso il Tribunale per i diritti del malato, raccoglie ogni giorno numerose segnalazioni di casi di malasanità e, pur non avendo poteri diretti, sensibilizza continuamente le Istituzioni affinché mettano al primo posto l'importante problema della qualità e della sicurezza nelle cure sanitarie.

IN BREVE

DIPIEDENTI COMUNALI ACCUSATI DI TRUFFA
Controlli anti-assenteismo, 5 denunce

Controlli anti-assenteismo: denunciati per truffa cinque dipendenti comunali. Il fatto è accaduto ieri mattina quando, nel corso di un servizio di controllo specifico contro l'assenteismo, i poliziotti si sono recati nel parco comunale di villa Letizia. A quell'ora dovevano essere presenti ben cinque dipendenti: due del turno di lavoro 7-14 e tre del turno 11-18. I cinque avevano regolarmente timbrato il cartellino ma all'arrivo delle forze dell'ordine non erano presenti sul luogo di lavoro. Immediatamente la polizia li ha immediatamente denunciati a piede libero per truffa.

VICO VASTO A CHIAIA

Sentieri del vino, oggi primo incontro

Parte la manifestazione "I sentieri del vino", organizzata da Isi arti associate, in Vico del Vasto a Chiaia 47. Il primo appuntamento è fissato per oggi, alle ore 21: "Bolgheri in un calice", con l'azienda vinicola toscana di Giorgio Meletti Cavallari. Il possillipino Luca Valerio responsabile del marketing dell'azienda toscana, spiegherà, insieme all'enologo Francesca Romagno, durante la cena, le proprietà specifiche ed organolettiche dei vini selezionati. "Sentieri del vino" sono appuntamenti enogastronomici dedicati alla scoperta, alla conoscenza ed alla promozione di diverse etichette di vino appartenenti a varie aziende produttrici.

OGGI VIA ALLE CELEBRAZIONI

Ingegneria, duecento anni di storia

Si inaugureranno oggi le celebrazioni del Bicentenario della Scuola d'Ingegneria istituita da Gioacchino Murat, re di Napoli, proprio il 4 marzo del 1811. La cerimonia di apertura si terrà nell'Aula Massimilla della Facoltà di Ingegneria, in piazzale Tecchio, 80, alle 9,30. Il programma delle celebrazioni prevede molteplici eventi che si svolgeranno nell'arco di un anno. Introdurranno la cerimonia il rettore Massimo Marrelli, Piero Salatino, preside della Facoltà di Ingegneria, Massimo D'Apuzzo, presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, Claudio Claudi de Saint Mihiel, preside della Facoltà di Architettura, e autorità cittadine. Il professor Giuseppe Marrucci, della Facoltà di Ingegneria, coordinerà gli interventi di Alfredo Buccaro, professore di Storia dell'architettura della Facoltà di Ingegneria, di Piero Salatino, di Luigi Nicolais, vicepresidente della VII commissione Cultura, Scienza e Istruzione Camera dei Deputati, di Guido Trombetti, assessore all'Università e Ricerca scientifica Regione Campania, di Edoardo Cosenza, assessore alle Opere e Lavori pubblici Regione Campania, di Luigi Vinci, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli, di Massimo Gallione, Presidente Consiglio Nazionale degli Architetti, di Giorgio Fiore, presidente di Confindustria Campania, di Paolo Graziano, presidente dell'Unione Industriale di Napoli, e di Rodolfo Girardi, Presidente dell'Associazione Costruttori Edili di Napoli. "Cartoline dal mondo" sarà il momento della cerimonia in cui studenti di oggi leggeranno saluti e pensieri di ex allievi della Scuola di Ingegneria fridericiana che lavorano e risiedono lontano da Napoli, fuori dall'Italia. Nell'atrio della Facoltà sarà allestita la mostra "Dallo scienziato-artista all'ingegnere contemporaneo - La Scuola di Ingegneria di Napoli 1811- 2011" che ripercorre in breve fotograficamente i suoi duecento anni di presenza sul territorio. Il bicentenario è on line all'indirizzo www.bicentenarioingegneria.it

INIZIATIVA SULLO STALKING

Uno sportello aiuta vittime e carnefici

"Stalking, riconquista la tua libertà": Convegno di presentazione di due sportelli anti stalking a Napoli Per la prima volta in Italia lo sportello che aiuta vittime e carnefici. Sarà presentato oggi, alle 10, nella sede dell'Università Parthenope a Villa Doria D'Angri, in via Petrarca 80, il convegno di presentazione dei due sportelli anti stalking che saranno inaugurati a Napoli nei prossimi giorni. L'iniziativa è promossa dall'associazione onlus "Un patto per la vita", in collaborazione con l'Università degli Studi di Napoli Parthenope. I due sportelli, che avranno sede l'uno in via Bonito, l'altro in via Tino da Camaino, saranno destinati - per la prima volta sul territorio nazionale - sia alle vittime di stalking che agli stalkers, ossia coloro che commettono questo tipo di reato. Al convegno interverranno la presidente di "Un patto per la vita", Vincenza Calvi, il preside della facoltà di Giurisprudenza della Parthenope, Federico Alvino, il prefetto Andrea Di Martino, il questore Luigi Merolla.